



CONSIGLIO COMUNALE DI PENNE **seduta del 23.06.2009**

Sono stati discussi i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Comunicazione del Presidente;
- 3) Bilancio di Previsione 2009 - Variazioni;
- 4) Ricognizione e mantenimento delle partecipazioni societari del Comune di Penne: art. 3 commi 27 e 28 Legge 244/2007;
- 5) Integrazioni Regolamento per la realizzazione di interventi e la prestazione di servizi in campo sociale (Delibera C.C. n. 29/2008);
- 6) Nomina Commissione Elenchi Giudici Popolari;
- 7) Approvazione Regolamento Comunale per l'esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande (L.R. 16.07.2008 n. 11);
- 8) Variante P.I.P. Ditta Di Giacomo - Approvazione;
- 9) Accordo di programma Pierdomenico Costruzioni - Approvazione;
- 10) Accatastamento immobile sito in Piazza Luca da Penne - Provvedimenti



PRESIDENTE:

Buonasera a tutti procediamo con l'appello.

SECRETARIA:

Procede all'appello

PRESIDENTE:

17 presenti, 4 assenti. La seduta è valida.



Secondo punto all'O.d.G.: "Comunicazioni del Presidente"

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda le comunicazioni vi voglio segnalare 2 iniziative che si svolgeranno la prima giovedì 25 giugno alle 17,30 presso quest'aula consiliare, in cui vi sarà la presentazione di un libro scritto dal Professor Candido Greco, è dedicato a Stanislao Cretara nelle opere in versi e in prose, con il patrocinio del Comune di Penne, a cura della Fondazione Gilberto Ferri giovedì 25 alle ore 17,30.

Un'altra iniziativa sempre patrocinata dal Comune di Penne si svolge sabato 27 giugno alle ore 18 ed è organizzata da Italia Nostra Sezione di Penne presso la Chiesa di S. Giovanni Battista, vi sarà l'esposizione delle opere degli artisti Paola Di Renzo, Francesco Di Santo e Albano Paolinelli, è un recital di un antico testo popolare "La Ballata dei mesi" a cura di Franca Mulcieri, Serena Valentini, Anna Delle Monache e Michelina Di Carlo. L'iniziativa si svolge sabato 27 giugno alle ore 18 presso la Chiesa di S. Giovanni Battista.

Prima di concludere cederei la parola al Consigliere Fornarola per una comunicazione che credo riguardi l'intero consiglio.

FORNAROLA:

Grazie Presidente. Io volevo chiedere al consiglio di ricordare la figura del Professor Luciano Russi di cui stamattina si sono svolti i funerali. Una figura importantissima nel campo della cultura abruzzese, un grande personaggio, a mio parere, appartenente a quella ristretta cerchia di persone individuate come classe dirigente della nostra regione credo. Un personaggio che ha avuto una grande attenzione nei confronti della nostra città, che si è dimostrato sempre vicino alla nostra città, ha avuto un ruolo importantissimo nella istituzione di For Moda e quindi del master della moda, molti di voi hanno avuto l'occasione di conoscerlo perché è stato qui a Penne alle elezioni introduttive del master, ha frequentato le iniziative culturali più importanti della nostra città. Io proporrei a questo Consiglio di ricordarlo con un minuto di raccoglimento.

SEGUE UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Procediamo al punto n. 1 all'O.d.G.



Primo punto all'O.d.G.: "Approvazione verbali seduta precedente"

PRESIDENTE:

Vi do lettura dei verbali della seduta del 27 maggio 2009 (*legge verbali*)

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

6 astenuti e 11 favorevoli.

Gli astenuti sono Fornarola, Di Blasio Mauro, Ferrante, Di Simone, Di Norscia e Di Fabrizio Roberto, tutti gli altri sono favorevoli.



Terzo punto all'O.d.G.: "Bilancio di Previsione 2009 Variazioni"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore alle Finanze Daniele Patacchini, prego.

ASS. PATACCINI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Si propone una variazione al Bilancio Preventivo poiché si è ravvisata la necessità di apportare al suddetto Bilancio una variazione, nonché al piano delle opere pubbliche per l'anno 2009 in relazione al programma di intervento integrato della Società Iniziative srl di Gabriele Ciarcelluti inserito nel predetto elenco delle opere pubbliche 2009 come opera inferiore ad euro 100.000, per un ammontare pari ad euro 80.000 anziché per euro 115.831,66, giusti verbali della Giunta Comunale n. 2837 del 2009 relativi all'approvazione del progetto esecutivo e della convenzione. Ritenuto quindi di dover procedere alla variazione nella parte in conto capitale entrata titolo quarto e titolo secondo della spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2009, verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte si propone di deliberare la variazione nella parte in conto capitale in entrata del titolo quarto e titolo secondo della spesa del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2009, di apportare al Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009 le variazioni specificate negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di dare atto che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e gli equilibri di bilancio, di dare atto che in seguito alle presenti variazioni risultano modificati ed integrati il Bilancio Pluriennale 2009/2011 e la relazione previsionale e programmatica 2009/2011 con riferimento alla competenza 2009 e l'elenco annuale delle opere pubbliche; di precisare che in seguito alle presenti variazioni il saldo finanziario di competenza mista stimato per il 2009 non subisce modificazioni e che pertanto in relazione al patto di stabilità interno il saldo programmatico 2009 risulta rispettato.

Di trasmettere quindi la presente deliberazione al Tesoriere dell'Ente, alla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona filiale di Penne per le conseguenti variazioni da apportare alle proprie scritture. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Il Capogruppo Alleanza per Penne, Di Simone, prego.

DI SIMONE:

Buonasera. Volevo chiedere per quanto riguarda questa delibera, siccome parliamo di un accordo di programma in questo caso quindi un'entrata in base ad un accordo di programma che è stato monetizzato si è parlato invece di un intervento a suo tempo quando noi in qualche modo abbiamo deliberato, io non ho partecipato alla votazione però è stata fatta un'approvazione per



la realizzazione di un'opera, adesso cosa succede? Questo importo viene messo in bilancio in entrata e successivamente sarà fatta la gara d'appalto per arrivare alla conclusione di quell'opera che si è a suo tempo approvato? E' una prima domanda. Successivamente vorrei chiedere questo adesso crea un precedente per gli accordi di programma? Cioè gli accordi di programmi saranno tutti monetizzati, non ci saranno più opere realizzate così come prevedeva il Regolamento in qualche modo? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Capogruppo di Insieme per Penne Vincenzo Ferrante, prego.

FERRANTE:

Volevo dire nel corpo della delibera Assessore vedo all'interno delle premesse quando si va a *ravvisata cioè quarto capoverso, la necessità di apportare variazioni al suddetto Bilancio annuale di Previsione nonché al piano delle opere pubbliche anno 2009 in relazione al programma d'intervento integrato della Società Iniziativa Srl di Gabriele Ciarcelluti inserito nel predetto elenco annuale come opera minore di 100.000 euro, per un ammontare pari ad euro 80.000 anziché per 115.831,66 giusti verbali di Giunta Comunale n. 28 e 37/2009* che cosa significa questo passaggio ci può spiegare meglio quali sono stati i dettagli di questo passaggio da minore di 100.000 euro ad 80.000 anziché 115.831 giusti verbali ecc. ecc.?

Poi ci torniamo sulla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Ci sono altre richieste d'intervento? Cedo la parola all'Assessore all'Urbanistica Ennio Napoletano.

ASS. NAPOLETANO:

Intanto faccio una premessa, quando parliamo di modifiche al Piano delle Opere Pubbliche in questo caso anche al Bilancio Preventivo credo che gli argomenti sono abbastanza ben dettagliati, le domande a cui dobbiamo rispondere sono molto semplici. Inizialmente su questo accordo di programma non era stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche in quanto avevamo messo in appalto soltanto la realizzazione dell'opera del tracciato in quanto tale di Corso Alessandrini che era di 80.000 euro. Successivamente a consuntivo abbiamo dovuto necessariamente inserire nel capitolo d'appalto anche l'IVA, le spese tecniche e quant'altro. L'intervento è a conclusione di un accordo di programma con Ciarcelluti Iniziative Srl che ha già provveduto a fare il bonifico all'Ente pari all'importo che leggete sulla delibera, quindi fatta questa modifica al Bilancio e al Piano Triennale delle Opere Pubbliche partiamo immediatamente con la gara d'appalto per la realizzazione del manto stradale tracciato Corso Alessandrini fino al collegamento con la 81 sotto la porta di S. Francesco. Questo è un accordo di programma tra l'altro iniziato da tempo che io ho concluso ma su cui ha lavorato anche



chi mi ha preceduto. Si conclude quindi un iter burocratico che va a compimento adesso perfezionando questa parte amministrativa, quindi subito dopo parte l'appalto noi contavamo di realizzare l'opera già entro l'estate ma decidiamo di concordare dopo la gara d'appalto con i residenti e gli operatori economici del posto per decidere l'iniziativa di per se. Questo è uno dei primi accordi di programma che andiamo a chiudere e lo abbiamo concluso così come il precedente regolamento ci aveva in qualche modo indicato, ma recependo una Legge di ottobre 2008 per quanto riguarda la possibilità della monetizzazione in questo caso, quindi l'appalto diretto da parte dell'ente. Per quanto riguarda gli accordi di programma futuri sui quali c'è ancora volontà, interessi sia da parte dei privati che da parte dell'ente anche su sollecitazione del Consigliere Di Simone, stiamo tentando e provvedendo a riesaminare e rivedere anche il Regolamento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Capogruppo Ferrante, prego.

FERRANTE:

Per ulteriori chiarimenti prima della dichiarazione di voto, cioè minori di 100.000 è generico, da 80.000 a 115.000 abbiamo chiarito un primo passo che è l'IVA, le spese quindi quelle che vanno per l'opera sono 80.000. Sempre per la delibera se noi andiamo nel prospetto della variazione di bilancio io leggo 35.831,66 o mi sto sbagliando? Com'è noi abbiamo approvato 100.000... (Intervento f.m.) più 35 in aumento non dovrebbe essere più 80 in aumento, scusami io posso dire anche una corbelleria, ma se noi incassiamo 80.000 a mio giudizio dobbiamo variare per 80.000. Allora dovremmo variare per quello che incassiamo? (Intervento f.m.) quindi è la differenza questa?

ASS. PATAACCHINI:

Sì, in effetti si tratta della differenza tra 80.000 e 115.000 che invece sono entrati.

FERRANTE:

Siccome non è scritto da nessuna parte, parliamo dei totali quindi poi in variazione di bilancio non è iscritto da nessuna parte che è la differenza.

ASS. PATAACCHINI:

Però siccome stiamo parlando di una variazione si tratta..

FERRANTE:

Io sono d'accordo, sto semplicemente dicendo che per quello che entra dovrebbe essere variato.

ASS. PATAACCHINI:

Si tratta in effetti di descrivere la variazione in aumento e in diminuzione, in questo caso in aumento delle entrate e della spesa.



FERRANTE:

Ho capito ma è il numero che non mi rida, quando ce l'ha versato la ditta a noi l'importo oggi?

ASS. PATAACCHINI:

Stiamo parlando della previsione di entrata, era già prevista un'entrata...

FERRANTE

Esatto! E' già entrata la somma o no?

ASS. PATAACCHINI:

Ad oggi si!

FERRANTE:

Quanto è entrato come importo?

ASS. PATAACHINI:

115.000 euro.

FERRANTE:

Allora perché noi variamo per 35.000?

ASS. PATAACCHINI:

Perché nel Bilancio di Previsione era già prevista l'entrata di 80.000 euro.

FERRANTE:

E perchè ne abbiamo previsti di 80.000!

ASS. PATAACCHINI:

Eravamo in fase preventiva si contava un introito di 80.000.

FERRANTE:

Quindi è più 35 rispetto al totale. Quindi noi appaltiamo 80 più 35 quindi 115? Io questo volevo capire i lavori complessivi quali sono? Per intenderci la società quale importo ha dato in contributo totale dentro il nostro Bilancio?

ASS. PATAACCHINI:

115.000.

FERRANTE:

115.000 (Intervento f.m.) Quindi è stato fatto un versamento complessivo prima avevamo previsto una somma oggi è il totale, per intero 115.831.66, è così? Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Ferrante si era iscritto per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione se non ci sono le dichiarazioni di voto. Capogruppo Di Simone, prego.



DI SIMONE:

Perché ha precisato l'Assessore per quanto riguarda la revisione del Regolamento che io in qualche modo ho sempre sollecitato dall'inizio, quindi significa che torneremo subito sul Regolamento prima di approvare altre... (intervento f.m.) ok.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Capogruppo Ferrante per dichiarazione di voto.

FERRANTE:

Considerato che non c'è stata chiarezza sugli accordi di programma circa le modalità perché si era partiti da una logica per la quale il Comune di Penne allacciava rapporti pensando che chi pagava realizzava, quindi ad oggi ci troviamo di fronte ad un'altra situazione quella della interpretazione della legge così come è prescritta, questo è un passaggio che a me personalmente e al mio gruppo politico è costato caro sia in termini economici, sia in termini personali e anche di rapporto con la cittadinanza che quando un'amministrazione non si attiene alle regole esistenti e l'opposizione deve fare di tutto per arrampicarsi sugli specchi per arrivare ad un minimo di formalità, è chiaro che il cittadino come primo impatto si ripercuote immediatamente contro, si abbenda immediatamente contro l'opposizione che pensa che sono coloro che sono contro le iniziative locali, così non è. Così oggi ci atteniamo ad una regola, diamo atto che finalmente dopo il ricorso al TAR della Edilpav da parte mia e del Consigliere Di Blasio al Presidente della Repubblica finalmente si è riusciti a far capire che la regola per fare un accordo di programma viaggia in termini di legge non a Penne ma su tutto il territorio. Quindi io oggi credo di poter chiudere questa vicenda, cioè quello che il Consigliere De Simone diceva che non avrebbe mai votato in questo Consiglio come accordo di programma perché non ci capiva, quindi il lavoro fatto dal nostro gruppo credo che sia stato utile alla maggioranza, agli altri gruppi di questo Consiglio Comunale e quindi quando si fanno le cose nell'interesse generale credo che valga la pena. Se mi si consente colgo anche l'occasione perché se il clima si distende è bene che si distenda perché io sono per questo tipo di ragionamento. Ho apprezzato molto anche la modalità con la quale il Sindaco in questi giorni si è rivolto alla Provincia di Pescara pubblicamente, sulla stampa facendo gli auguri al Presidente, chiedendo aiuto per la nostra cittadinanza e quindi credo che sia un fatto positivo. Anche qui ho teso l'orecchio a molti cittadini che hanno visto questo modo di fare come un qualcosa che era al di fuori della logica, io subito ho bloccato quelli che mi hanno chiesto il parere dicendo che noi siamo in consiglio comunale a lavorare solo ed esclusivamente per gli interessi della nostra città di Penne. E quindi oggi credo che noi rimettiamo un punto dopo tanti anni di lotta contro l'urbanistica messa a malo modo con delibere fatte sotto sopra, con modalità che non erano confacenti alla realtà e alle esigenze della nostra cittadina. Pertanto credo che oggi se i numeri sono quelli che voi mi avete detto io posso anche annunciare il voto



favorevole alla variazione di bilancio, se i numeri sono quelli che voi mi avete detto che sono in ingresso, se invece poi sono diversi chiaramente il mio voto sarebbe stato completamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo del PD Gabriele Vellante, prego.

VELLANTE:

Buonasera a tutti. Apprezzo particolarmente le parole poste in essere dal Consigliere Ferrante che effettivamente comincia veramente, e questo è positivo anche se per dichiarazioni poste in essere dal Sindaco, apprezzo questa sua volontà, la volontà del suo gruppo di operare finalmente nell'interesse della collettività, della comunità pennese. Per quanto riguarda il provvedimento della delibera noi del PD esprimiamo un parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Interviene il Capogruppo Unione per Penne, Remo Evangelista, prego.

EVANGELISTA:

Buonasera a tutti, grazie. Giusto per ricordare qual è stata la nostra posizione nel passato per quanto riguarda precisamente gli accordi di programma, noi ci siamo sempre battuti perché ci fosse la monetizzazione quindi oggi effettivamente questo è arrivato anche con nostra grande gioia, quindi possiamo andare avanti su un terreno minato ma ci andiamo veramente con tanta tranquillità. Quindi annuncio il voto favorevole nostro.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alberto Giancaterino, prego.

GIANCATERINO:

Io volevo esprimere una voce fuori dal coro visto che ora tutti quanti sono contenti e beati del nuovo corso dell'Amministrazione. Io ho sentito parole grosse per quanto riguarda delibere fatte. Io voglio ricordare che grazie al Regolamento approvato dal consiglio comunale e portato avanti dal sottoscritto si è potuto arrivare alla conclusione dell'iter amministrativo dell'accordo di programma per cui questa sera si sta facendo la variazione di bilancio. Quell'accordo di programma era fermo qui al Comune da 5 anni, dico 5! Grazie a quel Regolamento è stato possibile sbloccare quel tipo di accordo procedimentale proposto da un privato e siamo arrivati ad oggi a poter eseguire quelle opere. La confusione che regna sovrana in questa situazione e me ne dispiaccio enormemente è che si fa confusione, si fa solo e soltanto confusione e si vuol buttare per forza di cose confusione sulle cose. Mi riferisco a questo che in quel Regolamento per gli



"accordi di programma" non prevedeva il discorso che il privato debba fare i lavori, prevedeva e prevede soltanto la modalità dell'approvazione degli accordi di programma. Successivamente c'è una normativa per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori pubblici che stabilisce come bisogna fare questi lavori, non perché grazie a questo, grazie a quell'altro si sta facendo questo tipo di accordo di programma. Se questo accordo di programma è stato portato a buon fine, scusate se rivendico il merito perché per me è un merito rivendicarlo, è grazie al sottoscritto che con molta tenacia ha portato avanti questo tipo di accordo di programma.

E' solo per chiarezza, io non ho mai detto che il privato dovesse fare questo, dovesse fare quello, quello che stabilisce la legge fa il privato non che adesso siamo sollevati da qualche situazione, da che cosa ci dobbiamo sollevare? Quando stiamo qua stiamo per assumerci le nostre responsabilità ed applicare le leggi che lo Stato, la Regione ci dà. Quindi è con orgoglio che rivendico l'approvazione di questo accordo di programma perché grazie a questo accordo di programma quello scempio di C.so Alessandrini si potrà andare a definire una volta per tutte.

Grazie a quell'accordo di programma perché mettere le pezze all'ultimo momento tanto i cittadini hanno capito tutto di quello che è successo in questi anni, non servono le pezze all'ultimo momento per cercare di risolvere i problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasqualone.

PASQUALONE:

Innanzitutto vorrei fare, come ha ricordato il Consigliere Ferrante, i complimenti al Sindaco il quale le dichiarazioni che ha fatto sulla stampa sono cose che io dico da tempo.

Mi congratulo con Ferrante abbiamo avuto sempre scontri, oggi posso apprezzare il suo comportamento e le sue dichiarazioni perché io credo che insieme si può andare molto lontano, lo sto predicando in questo Consiglio ormai da anni perché io credo che insieme si può andare molto lontano, lo predicando in questo consiglio ormai da anni. Mentre nella Val Pescara sia dal centrodestra, dal centrosinistra dialogano tra di loro e portano a casa dei progetti, li vediamo ad occhi nudi si vedono progetti che hanno portato a termine, i lavori, le infrastrutture che stanno facendo. Mentre invece noi per anni abbiamo pensato solo a litigare tra di noi e cercare sempre l'uno contro l'altro senza portare niente a termine. Io credo che così si può andare avanti, mi fa piacere questa disponibilità perché facendo così, dialogare sui progetti perché le opere e tante altre iniziative non sono di una parte o dell'altra, sono dei cittadini e i cittadini pennesi aspettano tantissime cose da noi da anni, credo che sia il momento di dare una svolta per cercare di dare possibilità di cittadini di Penne, ai giovani di Penne di trovare occupazione, di dare una svolta economica alla nostra città. Io ci spero su questo perché insieme possiamo andare molto lontano. Per quanto riguarda le dichiarazioni di Evangelista che dice "quello che noi predichiamo



sulla monetizzazione" ma non sempre si può raggiungere la monetizzazione, lo sai benissimo caro Assessore; io credo che sugli accordi di programma dobbiamo andare avanti, trattare finché si può giustamente e fare gli interessi della nostra città, è l'unica via attualmente che noi per fare delle opere, purtroppo dobbiamo trattare, cercare di andare avanti per fare le infrastrutture per i cittadini di Penne. Noi abbiamo 2 anni ancora a disposizione circa, però dobbiamo lavorarci su queste cose qua anche se non sembra che siano delle cose fatte bene o male.

Per quanto riguarda il Consigliere Giancaterino dove lui rivendica il merito, io credo che l'Assessore Napoletano l'abbia detto all'inizio, ha detto che dà merito a chi mi ha preceduto, nessuno ha mai messo in dubbio la tua professionalità e il tuo lavoro svolto in questo Comune caro Consigliere Giancaterino. Credo che questa Amministrazione, questa Maggioranza attuale l'ha sempre rispettato, non ha mai accusato di niente, credo che il rispetto deve essere reciproco e, come ho detto prima, lavorare insieme e portare a termine le opere per Penne. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pasqualone. Prego Consigliere Giancaterino per fatto personale.

GIANCATERINO:

Per chiarire. Chiedo scusa per essere arrivato in ritardo e quindi non ho sentito le parole dell'Assessore. Io mi riferivo solo al fatto che qualcuno ha usato parole pesanti sul fatto che si sono fatte delle delibere di urbanistica in maniera molto forzata. Quindi io mi riferivo... (intervento f.m.) sto dicendo semplicemente che sono volate parole pesanti per quanto riguarda delle delibere fatte dall'urbanistica. Siccome è stato fatto tutto in trasparenza per quello che ne so e mi riguarda, quindi ci tengo a rivendicare e a prendere le difese dell'ufficio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Norscia.

DI NORSCIA:

Grazie Presidente. E' chiaro che prima di entrare sulla dichiarazione di voto io credo che, ma guardate non per fare polemica perché non ne voglio fare più polemica, a questa Maggioranza ormai gli rimane solo il fatto di farsi i complimenti ed elemosinare quello che qualcuno definisce come una impresa quello che ha fatto il Sindaco. Ma forse quello che ha fatto il Sindaco io me ne vergogno come cittadino pennese, perché il Sindaco dovrebbe vedere quello che ha fatto prima che è arrivato il risultato alla Provincia. Prima quando un centrosinistra a Penne sbandierata di essere maggioranza, quando un centrosinistra annoverava 2 o 3 consiglieri in Provincia e dopodiché arriviamo all'indomani delle elezioni provinciali e Penne non esprime nessun consigliere in Provincia, né di centrodestra e né di centrosinistra. Pertanto secondo me prima di farci i complimenti



ci dovremmo vedere un po' in faccia su quello che è successo. Non ho visto nessun manifesto all'indomani delle elezioni provinciali dove si cacciavano fuori dei risultati cosa che si faceva normalmente, all'indomani delle elezioni regionali ci stava un manifesto "Penne ancora Maggioranza centrosinistra 52%" pertanto era tutto normale. Oggi forse non siamo più maggioranza di centrosinistra però pare che questa cosa non interessi a nessuno e nessuno si degna di capire perché questo è successo o perché questo non lo è più. Prima della Provincia qualcuno diceva "i voti dei socialisti - che stavano nel centrosinistra - sono miei personali", adesso che non sono stati nel centrosinistra non sono più personali, nel senso non si ha più la maggioranza di centrosinistra evidentemente non erano poi così tanto personali come non lo sono stati altri. Comunque questa è una breve parentesi che non voglio dilungare qua perché, ripeto, anziché starci a fare i complimenti per quello che si è fatto di buono, io mi farei qualche autocritica per quello che non si è fatto di buono. Tornando al punto all'O.d.G. io credo che la cosa vada divisa nel fatto che noi stiamo andando a votare una variazione di bilancio dove dobbiamo porre una somma, in aumento o in diminuzione che esso sia, e vada messa sui capitoli di bilancio indifferentemente dalle modalità poi come è stato raggiunto e come si va a fare l'accordo di programma, secondo me. A me sentendo quello che si è detto la tranquillità, la trasparenza, il modo come questa Amministrazione sia arrivata a definire questo accordo di programma finirlo, a me non mi sembra che dalla partenza, da quando sia partito questo accordo di programma ci sono state delle modifiche al regolamento. Il regolamento mi sembra che è lo stesso che abbiamo approvato lo stesso consiglio e molti di voi hanno votato antecedentemente a questo Consiglio è nello stesso accordo di programma. Pertanto se noi andiamo ad approvare questo accordo di programma, a definire con lo stesso regolamento evidentemente quel regolamento prevedeva anche la monetizzazione o altro, come diceva il Consigliere Pasqualone. Pertanto se noi andiamo ad approvare questo accordo con la monetizzazione utilizzando quel regolamento che avevamo e abbiamo approvato che cos'è che ci fa stare più tranquilli da prima, o ci mette in sicurezza? Fatemi capire solo questo, fatemi capire cosa è successo di nuovo. È stata apportata qualche modifica al regolamento? (intervento f.m.) Guardate io vi voglio dire una cosa soltanto se mi permettere, innanzitutto che si sia arrivati a riqualificare il Corso Alessandrini attraverso un accordo di programma, secondo me, mi sembra una cosa logica, giusta ed è l'unica cosa possibile vedendo le finanze. Si è fatto in quel modo, si è partiti perché comunque si era convinti che quella era la strada, abbiamo continuato su quella strada, qualcuno l'ha modificata strada facendo perché è cambiata l'amministrazione, secondo me queste puntualizzazioni di sicurezza o qualcuno che dice "adesso va bene sono state fatte in precedenza delibere sporche" ecc., secondo me non è giusto e non è corretto che si venga a parlare di questo in questo Consiglio perché non ci sta da parlare di questa cosa.



VELLANTE:

Scusa nessuno ha detto niente, ci siamo complimentati soltanto del fatto che è stata rispettata la legge ed è stato monetizzato quello che prima poteva non essere monetizzato secondo il regolamento.

DI NORSCIA:

Va bene. Tornando alla dichiarazione di voto... (intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per favore fate concludere...

DI NORSCIA:

Adesso non facciamo un discorso personale. A me sembra di capire che il discorso su questa variazione di bilancio che non era altro che porre in bilancio una somma in aumento o in diminuzione andava discusso solo ed esclusivamente sulla parte economica. Sta apposto la parte economica? Sta apposto tutto, che c'entra il regolamento o la legge sull'accordo di programma? Puntualizzare queste cose che secondo me non portano da nessuna parte, poi vedete voi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Fabrizio.

DI FABRIZIO:

Buonasera a tutti. Io volevo solo ricordare che io come Capogruppo del (parola non chiara) sia quando stavamo in maggioranza e adesso ci hanno mandato in minoranza ci siamo sempre comportati per fare un qualcosa di positivo per il bene dei nostri cittadini.

Io volevo rispondere a quello che ha detto il nostro Consigliere che mi ha preceduto Pasqualone che ha elogiato questo feeling che adesso ci ritroviamo tra opposizione e maggioranza, per questo io volevo ricordargli che per quanto riguarda me e il mio gruppo noi ci siamo sempre adoperati per il bene del cittadino. Quindi questa non mi sembra proprio una novità di quello che noi stiamo facendo, del nostro comportamento e dei nostri punti che, secondo noi, rileviamo per quanto riguarda l'amministrazione che siano positivi o negativi. Quindi facendo un passo indietro e ricollegandomi a quello che ha detto il Consigliere Femio Di Norscia, pure io sono perplesso per le stesse motivazioni indipendentemente che si possa prendere come causa o come scusa perché adesso la legge è cambiata, perché si deve fare... ma l'obiettivo che sia trattativa privata o che sia accordi di programma secondo me l'obiettivo è sempre quello, è raggiungere e fare qualcosa perché noi sapevamo già da prima che se noi non facevamo o trattativa privata o accordi di programma, chiamateli come volete voi della Maggioranza, Penne non poteva smuovere un mattone e di questo eravamo tutti consapevoli. Il 28 febbraio, lo ripeto un'altra volta, dove noi abbiamo votato in questo Consiglio il preliminare dell'accordo di programma rifacimento della piazza ecc., ci siamo visti contro tutta parte della maggioranza che era con noi che si



faceva qualcosa che aveva dettato legge solo il Partito Socialista. Si facevano quegli accordi di programma solo perché l'aveva detto il Partito Socialista, e adesso si torna indietro e si dice che tutto va bene solo perché tra maggioranza e minoranza sono cambiati di nuovo i nomi? Ci siamo spostati da una fila all'altra fila? Questo io non riesco a capire, che cosa vogliamo fare da grandi! Per me questa è la mia esperienza a livello comunale però sinceramente non riesco a capire tutti questi movimenti, queste articolazioni. Ne sono molto rammaricato perché ho preso l'impegno con i miei cittadini che mi hanno votato e li ringrazio tuttora ogni giorno perché ho preso un impegno, di cercare di far rispettare i loro interessi. Poi come vediamo in altri punti successivi su cui io poi farò il mio intervento, questa Amministrazione fa tutt'altro che gli interessi dei cittadini! Chiudo e ci sentiamo più tardi.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Sempre per dichiarazione di voto prego Assessore Luigi D'Angelo.

ASS. D'ANGELO:

Visto che è la fase preliminare dell'approvazione di questa delibera dà la possibilità a tutti di fare delle rivendicazioni, allora io non posso fare a meno di rivendicare il fatto che fin dal primo momento, fin dal primo giorno io insieme al Capogruppo Dott. Remo Evangelista ci siamo sempre battuti per la monetizzazione. Con questo non voglio dire che noi siamo talmente presuntuosi da non rispettare le idee di chi prevedeva il contrario. Grazie al cielo è uscita una legge che ha fatto chiarezza, ne prendiamo atto, io ne sono entusiasta di questo evento. Il regolamento deve essere riscritto, se prima c'era la facoltà della monetizzazione adesso c'è l'obbligo, questo piccolo particolare che in apparenza è insignificante secondo il mio punto di vista è sostanziale. Per cui tutti i cittadini adesso sanno con esattezza e con precisione a che cosa vanno incontro nel momento in cui fanno proposte di questo tipo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Si è iscritto ad intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO:

Brevemente per dire due cose fondamentali. Uno, per quanto riguarda questo accordo di programma che oramai è a conclusione, oggi siamo arrivati ad un punto conclusivo perché abbiamo dovuto fare solo una variazione in aumento, ma l'accordo si era già concluso sostanzialmente. Vale sia quello che abbiamo fatto prima che quello che abbiamo fatto dopo, nel senso che nel mezzo del regolamento che noi abbiamo approvato, quindi abbiamo agito in base a quel regolamento, poi è intervenuta una legge che ha cambiato sostanzialmente una parte del regolamento, nel senso che ha reso la monetizzazione come un fatto indispensabile. Questo è quello che si è verificato quindi tutti gli atti che sono stati



compiuti sia prima che dopo vanno nella direzione giusta, non ci sono atti che prima abbiamo sbagliato o poi abbiamo azzeccato, abbiamo seguito una linea che in base alla legge poi ci ha fatto cambiare, tant'è vero che andiamo a rivedere anche in questo aspetto e in qualche altro aspetto il regolamento. Quindi io ritengo intanto positivo perché adesso riusciamo a fare questa opera pubblica che è un'opera importante, la concorderemo perché anche qui voglio essere chiaro, la concorderemo anche con i commercianti di quella zona in maniera da non creare particolari problemi perché dobbiamo cercare di fare quest'opera in un momento in cui anche le attività commerciali stanno non nel pieno, quindi non nei mesi estivi ma andremo sicuramente verso settembre.

Per quanto riguarda l'aspetto politico che qui è stato rimarcato, io voglio solo dire che nei giorni scorsi io ho detto una cosa molto semplice, perché? Perché i cittadini di Penne hanno votato e nel votare hanno spartito così bene i voti da non permetterci di eleggere nessun consigliere provinciale. È stata una casualità, l'altra volta avevamo avuto il fatto contrario, avevamo avuto 4 consiglieri provinciali e invece questa volta abbiamo avuto questa carenza. Per Penne è un problema quindi io ho sollecitato il centrodestra a fare la sua parte, perché ha vinto le elezioni e quindi se ritiene non ho fatto nomi, nell'articolo venivano citati nomi ma io non mi permetto di fare nomi. Io dico semplicemente che spetta al centrodestra, se vuole, rappresentare questo territorio. Perché? Perché il centrosinistra non lo può fare perché sta in un ruolo di minoranza, ovviamente il centrosinistra la sua voce la farà sentire. Per quanto riguarda il Sindaco, la mia Giunta, l'Amministrazione Comunale e posso dire l'intero Consiglio Comunale si rapporterà, così come sempre abbiamo fatto, al Presidente della Giunta Provinciale. Io lo farò di persona a sollecitare il Presidente eletto, a cui ho fatto anche gli auguri, perché ci sia l'attenzione verso questo nostro territorio. Questo è quello che ho detto qualche giorno fa, lo voglio ribadire e credo che non ci sia niente di male, credo che sia un fatto che interessi non me ma la cittadinanza intera, cioè interessa tutti quanti noi perché in questo momento delicato noi dobbiamo credo rapportarci in questa maniera con il consesso provinciale. Quindi incalzeremo la Provincia per tutte le realizzazioni, per tutto quello che deve fare per la nostra città e per la nostra area, ne abbiamo bisogno e quindi faremo tutto quello che è necessario. Queste sono le cose che ho voluto dire e quindi non era nessuno spirito polemico verso nessuno.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. A questo punto passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? 14. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 4, Di Simone, Di Norscia, Giancaterino, Di Fabrizio.

Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 14. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 4, Di Simone, Di Norscia, Giancaterino, Di Fabrizio.

La delibera è approvata.



Quarto punto all'O.d.G.: "Ricognizione e mantenimento delle partecipazioni societari del Comune di Penne:art. 3 commi 27 e 28 Legge 244/2007"

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO:

In base a questa legge all'Art. 3 comma 27 e 28 della Legge 244/2007 di fare una ricognizione e anche il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune di Penne, se si ritiene, in alcune società. Le società su cui il Comune partecipa sono la Società Intercomunale S.p.A. che è stata costituita in applicazione del D.L. 164 del 23.01.2000 per la distribuzione del gas metano e attualmente svolge per questo Ente anche altri servizi pubblici: pubblica illuminazione, gestione parcheggi e gestione calori edifici pubblici. La Vestina Gas che è stata costituita in applicazione sempre dallo stesso D.L. per la vendita del gas metano agli utenti pubblici e privati. L'ATO n. 4 pescarese è un ente d'ambito ottimale costituito per la programmazione della gestione del servizio idrico integrato su cui c'è stata una delibera del consiglio comunale non molto tempo fa. L'Azienda Consortile Acquedottistica S.p.A. è la Società a cui affidata la gestione operativa del servizio idrico integrato. Quindi noi confermiamo la partecipazione in questi enti con questi capitali: nella Società Intercomunale Gas capitale sociale versato 7.000.000 di euro, totali azioni possedute dal Comune 1.655.500 pari al 23,65%; Vestina Gas capitale sociale 90.000 euro, totale quote possedute dal Comune per complessive 51.300 pari al 57%; Azienda Acquedottistica S.p.A. capitale sociale 753.642,15, totale azioni possedute n. 1; ATO pescarese n. 4 capitale sociale 774.000 euro, totale quote possedute n. 2, ma queste sono in base alla legge quindi non è che possiamo stabilirle noi queste partecipazioni societarie. Quindi la delibera dice di mantenere per le motivazioni che sono in delibera stessa le partecipazioni nelle seguenti società ed enti: Società Intercomunale Gas S.p.A., Vestina Gas, Azienda Consortile Acquedottistico S.p.A., ATO n. 4 pescarese. Ovviamente per quanto riguarda l'ATO in particolare e l'Azienda Consortile stiamo ridiscutendo con loro perché il Comune di Penne con loro ha un credito abbastanza notevole, quindi stiamo discutendo affinché questo ci venga dato per gli investimenti che noi abbiamo fatto sulla rete quando la rete era in nostro possesso.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

Se capiamo bene questa è una delibera che tende a mantenere in atto le società a cui il Comune ha partecipato. Ora, ne sono mi pare 4, io mi soffermerei un po' su quella dell'Azienda Consortile Acquedottistica, colgo anche l'occasione perché sennò altrimenti



fuori dal bilancio e fuori da questa delibera non c'è motivo, ma io ho votato contrario già nell'anno 2001 quando le reti idriche e fognarie furono trasferite al Consorzio Acquedottistico e poi all'ATO che ne fa la gestione. Sì, noi veniamo in consiglio sembrerebbe apparentemente che questo sia un deliberato così, ma se noi con queste società abbiamo un contenzioso in atto, abbiamo incaricato un legale e stiamo pagando il legale noi come cassa del Comune e non ancora sappiamo il risultato estendiamo, riconfermiamo a mio giudizio, sempre se volessimo mantenere un clima di serenità in consiglio, ecco perché poi a me piace discutere su queste cose altrimenti poi si viene accusati dall'altra parte che se uno vota la variazione di bilancio dice "tu ce l'hai con me?", no! Io credo che quando parlo dico delle cose e almeno credo di starci a capire su quello che dico.

Qui abbiamo parecchie decine e decine di mila euro da riavere dall'ATO e dal Consorzio Acquedottistico. Abbiamo una situazione drammatica per quanto riguarda la questione della depurazione nella nostra città. Sindaco lei è la massima autorità sanitaria, questo non glielo dico perché adesso voglio parlare male; ma io ritengo forse le sfugge anche di mano la situazione, perché credo che questa situazione riguarda anche l'allora Sindaco Fornarola, quando noi abbiamo ceduto le reti era ivi inclusa la realizzazione della depurazione nella zona sportiva artigianale, avendo trasferito il Comune di Penne non solo le reti idriche e fognarie di tutta la nostra città, ma anche i fondi esistenti in bilancio per la realizzazione di quel depuratore che a sua volta sotto la mia gestione era stata appaltata, poi fu fatta la rescissione in danno per due volte perché l'azienda fu posta in uno stato di gravità finanziaria ecc. ecc. Però siamo a 20 anni, a 10 anni da quel momento e nulla si è fatto. Io ora voglio cominciare a far mettere il dito qui sopra, perché? Perché tutta la zona che va da via Chieti in giù, quindi fino a tutta la zona sportiva ivi compresa tutta la zona artigianale di Penne e dintorni, era prevista una depurazione lì che doveva essere realizzata, c'era un impegno nel 2000. Ora io non so come due legislature a sindaco si possa cavare fuori, quella precedente di Fornarola e la sua, da uno stato in cui il degrado è così elevato. Chissà lì se converrebbe disporre qualche ispezione in merito per capire qual è lo stato, mica possiamo aspettare lo scoppio di quella zona a livello fognario e di depurazione. Quindi io penso che dopo le raccomandazioni, dopo gli scritti, dopo i trasferimenti dei fondi nostri, dopo i soldi che loro non pagano a noi, dopo la non realizzazione dell'opera che era compresa nel contratto io francamente non me la sento di riconfermare una situazione.

Io ero contrario a dargliela perché data ai pescaresi questa situazione è come quando uno voleva raccomandare l'agnello al lupo, io già l'avevo capito. Però la politica allora 4 province su 4 vinceva il centrosinistra senza fare la campagna elettorale, il risultato lo potevi attribuire a tavolino, cioè esempio quando io ero candidato alla Presidenza della Provincia se FI aveva il 25% a Montesilvano con Sindaco candidato Cantagallo FI prendeva il 5,7%, cioè non c'era gioco, non si votava, era il tripudio. Però il



tripudio sono diventati anche gli acquedotti, le fognature, gli arresti, gli avvisi di garanzia e tutte le conseguenze varie, perché poi somma oggi e somma domani quello è il risultato.

Allora questa so che è una delibera che va fatta perché deve essere fatta, ma io dico quello che è però non mi dite che la devo votare perché non me la chiedete, perché non me la potete chiedere. Io non voglio saperne nulla ma invito qui pubblicamente a che lei Sindaco prenda provvedimenti almeno in quella zona, è drammatica la situazione sanitaria di quella zona. Io in consiglio non voglio nella maniera più assoluta toccare i punti specifici, però vi posso dire che lì non siamo in una situazione in cui lei può soprassedere, deve prendere in mano la situazione. Chiaramente noi questa delibera non la votiamo.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Vellante.

VELLANTE:

Io come PD penso che non sia questa la sede per esaminare e considerare le rivendicazioni che pone in essere il Consigliere Ferrante. Qua si tratta giustamente, come lui stesso ha riconosciuto, di un atto dovuto perché siamo soci di una spa in questo momento, quindi quello che dici tu potrebbero essere eventualmente rivendicazioni future, è come se io comprassi una macchina della Fita della quale sono possessore di azioni e poi la macchina mi viene rovinata, posso agire tranquillamente contro la società e mantenere le azioni; qui la stessa cosa, io mantengo le azioni poi eventualmente quelle che dici tu saranno considerazioni da svolgere successivamente e non in questa fase. Per cui noi votiamo positivamente anche questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Si è iscritto il Sindaco che voleva precisare alcune cose.

SINDACO:

Volevo dire che quando il Comune di Penne ha passato le reti all'ATO era una LR, quindi le ha passate in forza di una legislazione che qui veniva ricordato. Lì si sono fatti patti e condizioni che in parte sono stati rispettati e in altre parti non sono stati rispettati non da noi ma dall'altra parte. Ora, anche io sono insoddisfatto fino ad oggi di come vanno le questioni, tant'è vero che come Sindaco ho fatto più di una diffida, nella questione che sollevava il Consigliere Ferrante, all'ATO ad intervenire. Qualche giorno fa mi sono incontrato con i vertici dell'ACA in particolare proprio per discutere di questo, vi è un progetto di depurazione che dovrebbe essere in approvazione in questi giorni proprio per definire tutta la situazione che qui veniva ricordato, che sicuramente è una situazione veramente delicata. Devo dire che ho fatto anche dei passaggi ulteriori perché vi è stata una conferenza di servizi indetta qualche mese fa dalla Regione a cui io ho partecipato, in cui erano presenti



anche le forze dell'ordine e io ho segnalato ufficialmente il problema da parte del nostro Comune. Quindi tutti gli organi sono a conoscenza della realtà. Mi è stato detto nell'ultimo incontro che provvederanno sia a intervenire sull'attuale depuratore di C.da Nortoli per un potenziamento, sia per quanto riguarda l'altra questione della depurazione per quanto riguarda la zona sportiva, tutta la zona di Via Guido Rossi in poi. Quindi io sono fiducioso che nei prossimi atti l'ATO dovrebbe compiere quello che sto dicendo e che mi hanno assicurato vogliono compiere. Per quanto riguarda invece il rapporto nostro finanziario stiamo cercando di risolvere una partita assai difficile, perché l'impegno era a pagare a noi i mutui, questo non è avvenuto con puntualità e l'ACA o l'ATO ci deve ridare una somma abbastanza considerevole. Quindi noi stiamo spingendo affinché questo possa tornare, possa essere restituito al Comune che ha anticipato questi fondi per pagare dei mutui che erano in essere nel 2003. Quindi questo volevo dire per precisione in maniera che sia chiaro che noi abbiamo fatto e cerchiamo di fare tutto quello che è possibile non escluso anche vedere a livello legale se c'è da fare perché abbiamo incaricato un nostro legale proprio per seguire la vicenda.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione. Sono rientrati i Consiglieri Di Norscia e Di Fabrizio e Core. Quindi assenti abbiamo Marrone e Pasqualone.

Chi è favorevole? 11. Chi si astiene? 7, Core, Di Blasio, Ferrante, Di Simone, Di Norscia, Giancaterino e Di Fabrizio.

Chi è contrario? 0.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 11. Chi si astiene? 7. Chi è contrario? 0.



Quinto punto all'O.d.G.: "Integrazioni Regolamento per la realizzazione di interventi e la prestazione di servizi in campo sociale (Delibera C.C. n. 29/2008)"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore Remo Evangelista.

ASS. EVANGELISTA:

Grazie Presidente. Qui si tratta solo di intervenire sull'ultimo capoverso dell'Art. 13 che prevede le modalità di assegnazione per quanto riguarda l'assistenza economica ai cittadini che ne fanno richiesta. Perché questo? Perché ci siamo accorti che in momenti di difficoltà, nei momenti di dover deliberare anche in breve tempo a volte purtroppo la burocrazia ce lo impedisce. Per cui con questa delibera noi andiamo a modificare l'ultimo capoverso dell'Art. 13 del regolamento approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 29 del 17.04.2007, precisamente l'Art. 13 recita così (legge Art. 13) quindi quando bisogna porre rimedio con immediatezza a queste situazioni particolari purtroppo, così come è enunciato nell'Art. 13, non è possibile. Per cui noi proponiamo di modificare questo ultimo capoverso dove noi leggiamo "in casi particolari...) (continua lettura) va aggiunto "con atto di indirizzo del Sindaco o dell'Assessore delegato al responsabile del settore..." (continua lettura) Quindi tutto resta invariato, va solo aggiunto questo particolare proprio per poter superare in casi di estrema necessità ... burocratiche che non ci permettono poi di agire con tutta celerità.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

Volevo solo chiedere e chiarire in questa delibera un aspetto. Va fatto un atto di indirizzo da parte del Sindaco in caso di bisogno ecc. ecc., questa delibera da quando andrà in vigore, cioè questo aspetto del cambiamento del regolamento... da quando diventa eseguibile questa delibera di consiglio o anche retroattiva? Su questo l'Assessore mi dovrebbe rispondere e va chiarito in delibera, dopo farò la dichiarazione di voto.

SEGRETARIA:

I regolamenti così come le modifiche ai regolamenti entrano in vigore il giorno successivo alla scadenza del periodo di pubblicazione, quindi mai retroattivamente.

FERRANTE:

Scusate, riferiamoci al caso specifico. Non c'è una scadenza, facciamo una aggiunta, una variazione a un articolo di un regolamento esistente, l'applicazione di questa variazione, così come oggi viene deliberato, da che periodo va in vigore?



SEGRETARIA:

Gliel'ho spiegato, il giorno successivo la scadenza del periodo di pubblicazione che è di 15 giorni, supponiamo che venga pubblicato domani, che non è possibile, scaduti i 15 giorni di pubblicazione il giorno successivo la modifica entra in vigore.

FERRANTE:

Quindi le liquidazioni possono essere effettuate solo ed esclusivamente dopo la pubblicazione della delibera e quindi valgono?

SEGRETARIA:

Si.

FERRANTE:

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Giancaterino.

GIANCATERINO:

Per ulteriori chiarimenti. Stiamo parlando di indigenti, stiamo parlando di persone che si rivolgono all'Amministrazione Comunale per problemi di vario tipo e nello specifico per problemi economici. Per quanto riguarda questo capoverso che si vuole aggiungere al nostro regolamento quando uno fa richiesta di contributo per l'applicazione di questo capoverso che si va ad aggiungere, quindi la facoltà del Sindaco e dell'Assessore di ricorrere anche all'anticipazione di cassa, c'è comunque a monte sempre l'accertamento da parte degli uffici che a chi ha fatto questa richiesta è possibile dare la sovvenzione, oppure gli accertamenti vengono fatti successivamente?

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. EVANGELISTA:

No, assolutamente resta sempre in vigore ciò che già è stabilito cioè che i contributi vengono erogati nel momento in cui abbiamo relazioni da parte dei servizi sociali.

GIANCATERINO:

Io mi riferivo all'accertamento che di solito noi facevamo fare per quanto riguarda la posizione del reddito.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Norscia, prego.

DI NORSCIA:

E' chiaro che parlare in consiglio di un sussidio che non supera 150 euro e per casi veramente drammatici, qua si parla anche di buonopasto, non sarebbe neanche da discuterne in consiglio ma



purtroppo va fatto. Io voglio semplicemente dire che esiste un regolamento e già su quel regolamento, avendolo vissuto sulla mia pelle, queste cose non si verificano adesso e sono oggi l'inizio di una cosa che si verificherà nel tempo, ma queste cose succedono ormai da sempre e il problema del sussidio l'abbiamo avuto da sempre, con un'unica differenza mi sembra di capire che in passato avevamo una relazione o dei servizi sociali attraverso l'ISEE, attraverso la verifica dei vigili o dell'ufficio e poi nel momento in cui ci arrivava la richiesta non mi sembra che ci siano stati dei casi lasciati lì per mesi. Nonostante era la stessa Giunta a dover poi valutare, che poi secondo me non c'era niente da valutare perché valutare una persona a cui gli si dà il sussidio di 150 euro che cosa si vuole valutare? Però già in passato lì ci sono stati alcuni problemi non so se per diffidenza o per altro, qualcuno aveva sempre da rivedere qual era l'elenco, qual era la persona a cui veniva dato. Io credo che questa necessità di dare al Sindaco o all'assessore attraverso... cioè per snellire l'operazione secondo me non ha senso perché lo faceva la Giunta era previsto nel regolamento e lo può continuare a fare la Giunta; anche perché porrebbe, secondo me, sia all'assessore o al Sindaco di fronte a una richiesta personale, diventa personale perché sappiamo che poi chi ha bisogno la mattina va a bussare cassa al Sindaco o all'assessore. Allora se noi abbiamo un regolamento dove ci sono le condizioni per accedere al sussidio e dove poi è la Giunta che valuta così come ha sempre fatto, io propongo di non modificare il regolamento e di lasciare così come. Poi se voi volete modificarlo lo modificate senza problemi. Io voto contrario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASS. EVANGELISTA:

Giusto per chiarire perché io penso di essermi spiegato abbastanza bene. Premesso che restano tutte le condizioni iniziali degli accertamenti, premesso che sono d'accordo che 150 euro non risolve il problema, comunque andiamo a modificare questo capoverso solo ed esclusivamente per i casi di estrema urgenza ed emergenza.

VELLANTE:

Da quello che noto è a integrazione della normativa precedente soltanto nei casi di fronte a situazioni di bisogno, in casi particolari e non sempre, altrimenti resta il vecchio regolamento, giusto? (intervento f.m.) benissimo, noi esprimiamo parere favorevole.

DI NORSCIA:

Se mi è possibile vorrei solamente aggiungere che poi le cose di estrema urgenza diventano motivo di routine, infatti l'ho detto pure prima. Pertanto siccome l'urgenza noi l'abbiamo sempre risolta con la Giunta, non è che in passato si è creata... cioè io credo che non c'è stato mai un problema di tempo perché comunque



il tempo di acquisire l'estrema urgenza qual è? Comunque se l'urgenza va pure motivata con documentazione comunque già ci sta il tempo per la documentazione e per quant'altro. Qual è l'estrema urgenza? L'estrema urgenza è quello che si dà senza nessun tipo di documentazione, si presenta il problema stamattina, viene uno in Comune e dice "io ho questo problema, non faccio in tempo ad acquisire la documentazione, allora ho bisogno" quella è urgenza. Dal momento in cui per accedere a questo sussidio bisogna avere a disposizione delle carte, cioè le carte non è che si acquisiscono con un giorno, comunque non diventa urgenza si ha il tempo anche di poter fare una delibera e di farlo attraverso la Giunta. Poi, ripeto, se l'estrema urgenza diventa poi... io vi dico e vi comunico semplicemente che secondo il mio parere vi dico che nel tempo l'estrema urgenza diventa routine, state tranquilli che è così. Pertanto per questo sono contrario.

VELLANTE:

Questo secondo me arricchisce solamente la situazione precedente, tant'è che l'Assessore prima ti ha risposto e ti ha detto che sempre dietro la relazione degli assistenti sociali.

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione.

Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 0.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 0.



Sesto punto all'O.d.G.: "Nomina Commissione Elenchi Giudici Popolari"

PRESIDENTE:

Si tratta di nominare una commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari che ha validità biennale, in base alla Legge del '51 la 287 è composta dal Sindaco che vi fa parte di diritto e da 2 consiglieri comunali. Trattandosi di una votazione sulle persone bisogna procedere con la votazione segreta. Attualmente i componenti in carica erano i Consiglieri Di Paolo Guglielmo e Core Giacinto. Prego Sindaco.

SINDACO:

Confermiamo Di Paolo Guglielmo.

FERRANTE:

Confermiamo anche noi. (intervento f.m.) votiamo la riconferma.

SEGRETARIA:

Se si vuole essere fiscali il regolamento prevede espressamente che in caso di nomina bisogna fare la votazione per schede segrete. Ma di fronte all'unanimità è una conferma quindi va bene.

PRESIDENTE:

Se i capigruppo sono tutti d'accordo possiamo anche procedere alla conferma all'unanimità dei Consiglieri Di Paolo e Core.

Quindi all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

All'unanimità.



Settimo punto all'O.d.G.: "Approvazione Regolamento Comunale per l'esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande (L.R. 16.07.2008 n. 11)"

PRESIDENTE:

Illustra il Consigliere delegato Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Con la proposta per l'entrata in vigore del nuovo regolamento viene introdotta un'ampia liberalizzazione per quanto riguarda nuove aperture che da tempo non sono più soggette a vincoli di vicinato, con questo regolamento non saranno più introdotte ad altri parametri numerici. Di fatto tutte le attività di somministrazione che prima erano divise in 4 tipologie vengono comprese in un'unica categoria, saranno quindi possibili nuove aperture di attività senza le vecchie limitazioni nel territorio comunale. Il nuovo regolamento applica in pieno la disposizione della LR 11/2008 la quale, recependo il Decreto Bersani, detta gli indirizzi per la determinazione da parte dei comuni per l'apertura di nuovi locali per la somministrazione di alimenti e bevande.

Dunque riteniamo che con il nuovo regolamento chiunque potrà ottenere l'autorizzazione all'apertura di nuovi locali, fatti chiaramente salvi i parametri di impatto acustico e di idoneità del locale alla tipologia di attività. Questo chiaramente è determinato dalla ASL, chiaramente fatti salvi i criteri e i parametri urbanistici. Il regolamento pensiamo risponde alla crescente domanda di servizi nel territorio comunale, sede oltretutto di uffici istituzionali. Questa iniziativa è anche un atto concreto per permettere lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e offrire opportunità serie e lavorative in particolare ai giovani. Di fatto volevo dire che dopo la sentenza del Consiglio di Stato in merito al ricorso proposto dal Comune di Milano contro la precedente decisione del TAR, con sentenza del 10.02.2009 n. 2808 depositata il 5 maggio scorso, i giudici dell'appello hanno confermato l'orientamento del TAR Lombardia, sentenza 6259 del 2007 che aveva accolto il ricorso di una azienda milanese contro il diniego dell'autorizzazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande dovuto all'ordinanza sindacale del 2005 con cui il Comune di Milano aveva proceduto a fissare parametri numerici per il rilascio delle autorizzazioni.

Il Consiglio di Stato ha dunque confermato che il sistema di programmazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande basata sulla determinazione di parametri numerici, si pone in contrasto con le disposizioni di cui all'Art. 3 del D.L. 223/06, Decreto Bersani convertito nella Legge 248/06 che, in attuazione del principio di libera concorrenza, impediscono alle amministrazioni di adottare misure regolatorie che incidono direttamente o indirettamente sull'equilibrio tra domanda e offerta. Sulla scorta della giurisprudenza costituzionale relativa alla trasversalità di alcune materie i giudici del II grado hanno ribadito che le disposizioni dettate dal Decreto Bersani riguardanti la tutela della concorrenza prevalgono sulle



disposizioni regionali in materia di commercio che devono ritenersi ormai prive di efficacia. A questo punto le uniche norme limitative che il Comune riteniamo possa applicare in mancanza di una legge certa, sono solo quelle relative ai vincoli urbanistico-edilizi ed igienico-sanitarie. Poi mi riservo di spiegare ulteriori dettagli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. (intervento f.m.) non si può intervenire durante il consiglio comunale, possono intervenire solo i consiglieri altrimenti dobbiamo sospendere i lavori. Si è iscritto a parlare il Capogruppo Di Fabrizio.

DI FABRIZIO:

Io volevo ricostruire il percorso di questa delibera. Il percorso di questa delibera è stato che noi l'abbiamo portato al Consiglio Comunale del 16 aprile e poi è stata ritirata, ritirata perché forse ci siamo accorti o si sono accorti chi ha preparato la delibera che qualcosa non andava perché erano stati messi dei numeri per quanto riguarda le attività da aprire di nuovo. Come ha ricordato prima il Consigliere delegato giustamente ha detto delle date, ha detto la data dell'11 del 2008 dove c'è stata la legge, ha detto la data della sentenza del ricorso al TAR che è stato fatto il 10 maggio 2009 giustamente poi il 16 aprile è stata rinviata questa delibera forse perché c'erano altre... appunto tenendo conto di questa sentenza è stata rinviata. Poi mi si viene oggi a ripresentare in questo Consiglio Comunale e io mi trovo davanti una delibera fatta da tutti i commercianti dove si chiede un incontro preliminare prima per poi decidere insieme, io so che non è obbligatorio l'incontro con i commercianti, però io credo che per una maggiore trasparenza per quanto riguarda le attività che dovrebbe fare questo Comune, quindi mettere a conoscenza quindi quando si prendono alcune decisioni che secondo me sono decisioni molto importanti perché qua stiamo parlando di apertura di nuove attività, sappiamo benissimo e concordo con quello che è scritto in questo documento dei rischi che si corrono magari creando un esubero di attività in un paese che ha circa 13.000 abitanti, io credo che il passo giusto era quello di, visto che era stato rinviato perché c'era stata una sentenza, era quella di convocare o sentire il parere dei commercianti per poi portare al consiglio comunale questa delibera. Per cui la mia proposta è quella di rinviare questo punto per fare questo ulteriore passaggio, di modo che quando poi verrà presa la decisione si potrebbe riportare al consiglio. Quindi questo era quello che noi proponevamo.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Quindi è stata posta una questione pregiudiziale da parte del Capogruppo del Partito Socialista che va decisa subito prima di procedere oltre nella discussione. (Intervento f.m.) in base al regolamento la questione pregiudiziale va discussa prima della discussione. (intervento



f.m.) quindi sospendiamo per 5 minuti i lavori, se siete d'accordo mettiamo a votazione la richiesta di sospensione.

GIANCATERINO:

La sospensione si può fare dopo, noi adesso abbiamo posto un punto rinviare o non rinviare questo punto all'O.d.G. e vogliamo che si metta a votazione, se l'assemblea decide di rinviare si...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consigliere sulla proposta di rinvio si deve fare la discussione, però non possono intervenire tutti perché può parlare solo uno favorevole e uno contrario sulla proposta di rinvio.

Poi c'è un'altra richiesta che è quella di sospensione dei lavori per consultare... (intervento f.m.) se la maggioranza vuole consultarsi per valutare deve chiedere... (intervento f.m.) un attimo! Qua si chiedeva una proposta di sospendere i lavori per 5 minuti per concordare in maggioranza una posizione in merito a questa proposta, dopodiché si aprirà la discussione sulla proposta di rinvio. (intervento f.m.) comunque faremo la discussione in ogni caso. (intervento f.m.) esatto, esatto! Consiglieri si vota per la sospensione di 5 minuti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità. La seduta è sospesa per 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Prego Segretaria procediamo con l'appello.

SEGRETARIA:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

17 presenti e 4 assenti, la seduta è valida. Dopo la richiesta di sospensione di rinvio dei lavori da parte del Capogruppo del Partito Socialista il Regolamento prevede che intervengano 2 consiglieri per 5 minuti ciascuno, uno a favore della proposta di rinvio e uno contrario. Quindi invito il gruppo Socialista o chi è per la sospensione ad illustrare per 5 minuti questa proposta.

Chi è favorevole alla proposta di rinvio me lo deve indicare il Capogruppo Di Fabrizio. (Intervento f.m.) Va bè, voi rinunciate a favore di Ferrante? Il Capogruppo Di Fabrizio già l'ha illustrata quindi può intervenire Ferrante e poi parlerà Di Paolo.

Voi avete già spiegato le motivazioni.

DI NORSCIA:

Presidente scusate un attimo il Partito Socialista nella figura del suo Capogruppo, Roberto Di Fabrizio, ha fatto una richiesta di rinvio.

PRESIDENTE:

Sì!



DI NORSCIA:

Voi avete chiesto come maggioranza 5 minuti di sospensione per decidere sulla sospensione o meno.

PRESIDENTE:

Sì!

DI NORSCIA:

Allora voi vi dovete pronunciare adesso sulla sospensione del rinvio dopodiché apre la discussione.

PRESIDENTE:

Non funziona così. Il Regolamento prevede che prima di passare al voto sulla proposta di rinvio ci sia una discussione sulla proposta di rinvio. La discussione si svolge che non possono intervenire tutti i consiglieri ma solo 2, uno che è favorevole alla proposta di rinvio e uno che è contrario che possono parlare 5 minuti per ciascuno. Ora, per la maggioranza parlerà il Consigliere delegato Di Paolo che è contrario, ora mi dovete indicare un consigliere che è favorevole che illustra la proposta di rinvio per 5 minuti. Se siete d'accordo che lo faccia il Consigliere Ferrante lo fa Ferrante.

DI NORSCIA:

Ma se l'abbiamo chiesto noi il rinvio lo fa Ferrante?

PRESIDENTE:

Allora vi dovete mettere d'accordo tra di voi, all'interno della minoranza vi dovete mettere d'accordo certo non è che potete parlare tutti e due perché il Regolamento prevede che parli uno e uno di maggioranza. Comunicatemi chi parla e io gli do la parola.

FERRANTE:

Io ho chiesto la parola.

DI NORSCIA:

Non è per la proposta di rinvio quello di Ferrante.

PRESIDENTE:

No, si parla adesso per la proposta di rinvio.

FERRANTE:

Per quanto riguarda la proposta di rinvio...

DI NORSCIA:

Ma non la può fare Ferrante la proposta di rinvio... (Intervento f.m.) la proposta di rinvio la fa il gruppo Socialista.

PRESIDENTE:

Ma voi già l'avete illustrata con Di Fabrizio.



DI NORSCIA:

Adesso si va ad illustrare che cosa?

PRESIDENTE:

Vi dovete mettere d'accordo tra voi della minoranza.

DI NORSCIA:

Ma scusate un attimo chi l'ha fatta la proposta di rinvio?

PRESIDENTE:

Di Fabrizio.

DI NORSCIA:

Adesso dobbiamo illustrare la proposta di rinvio?

PRESIDENTE:

Sì!

DI NORSCIA:

E chi la illustra chi non ha fatto il rinvio o chi ha chiesto il rinvio?

PRESIDENTE:

La deve illustrare un consigliere che è favorevole alla proposta di rinvio.

FERRANTE:

Ma fai fare gli interventi ai capigruppo.

PRESIDENTE:

Capogruppo Ferrante faccia illustrare prima al gruppo Socialista che è favorevole al rinvio poi parlerà il Capogruppo Di Paolo che è contrario, Lei come si colloca tra i favorevoli o tra i contrari?

FERRANTE:

Tra i contrari!

PRESIDENTE:

Tra i contrari non possono parlare in due.

FERRANTE:

Voglio illustrare perchè come Capogruppo sono contrario, sono contrario perché? C'è un regolamento.. (Intervento f.m.) lo dobbiamo discutere il perché.

PRESIDENTE:

Sì! Ma ripeto..

FERRANTE:

Io come Capogruppo voglio dire perché sono per il rinvio.. (Intervento f.m.) va bè, dopo io lo faccio quando dite voi ma mi



dovete far parlare, allora io rinvio una cosa e non si sa il motivo in consiglio? (Intervento f.m.) ma perché uno? Io come Capogruppo vi dico le mie motivazioni...

PRESIDENTE:

Si ma non è previsto l'intervento dei capigruppo su questol

FERRANTE:

Si ma mica stiamo a Montecitorio qua, mi volete far dire a me per quale motivo io...

PRESIDENTE:

C'è un Regolamento Ferrante, io applico il Regolamento.. (Intervento f.m.) No, lui già l'ha illustrata la proposta, il Capogruppo Di Fabrizio già l'ha illustrata, adesso deve parlare uno che è favorevole alla proposta di rinvio.

FERRANTE:

Io innanzitutto devo discutere perché se Lei non mi da la possibilità non le dico nulla, io sono il Capogruppo qui dentro e voglio parlare di questo Regolamento e vi annuncio se sono favorevole o meno.

PRESIDENTE:

No, sul punto del Regolamento si parlerà dopo Ferrante.. (Intervento f.m.) Esatto! Il Consigliere che sostiene la proposta di rinvio chi è Di Norscia? Prego la parola al Consigliere Di Norscia.

DI NORSCIA:

Grazie. Il Capogruppo del Partito Socialista ha fatto una proposta di rinvio...

FERRANTE:

Io voglio capire chi sono i capigruppo qui dentro, di che partito sono e quali persone sono i capigruppo. Mi pare che qui dentro non c'è nessun capogruppo del partito Socialista.

DI NORSCIA:

Come non ci sta? Qua stiamo parlando del Capogruppo non del Consigliere, stiamo parlando del Capogruppo.

DI FABRIZIO:

Ferrante il Consigliere sta valutando una proposta del capogruppo, il consigliere sta valutando.

DI NORSCIA:

Scusate facciamo la cosa più logica del mondo, la proposta di rinvio è stata fatta dal Consigliere di Fabrizio, la sponsorizzazione al rinvio la facciamo fare al Consigliere Ferrante va bene? Qualora non venga rinviato ci riserviamo d'intervenire sull'oggetto.



PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Norscia. La parola al Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

Che è Capogruppo di Uniti per Penne... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

La discussione è solo sul rinvio.

FERRANTE:

Vi dico perché voglio il rinvio. A mio giudizio in questo momento per quanto riguarda la questione del rinvio di questo Regolamento Comunale credo che sia un ragionamento che vada fatto con molta serenità, abbiamo iniziato questo Consiglio con grande serenità quindi Consigliere non è rivolto a Lei che arriva in consiglio e porta una proposta per cui noi la vogliamo bocciare ecc. ecc.

Anzi io nel passato mi sono sempre battuto per i regolamenti, qui però è una questione specifica e ci dobbiamo entrare nel merito. Il Decreto Bersani certo c'è una norma, c'è una legge chiara e precisa che disciplina tutte le condizioni delle attività commerciali, quindi io ritengo che ogni regolamento a valle di questa situazione non fa altro che fare confusione, avvantaggiare qualcuno o non avvantaggiare qualcun altro e così via. Tra l'altro quando si fa un Regolamento Comunale, a mio giudizio, credo che ci vuole anche il buon senso, cioè dobbiamo ragionare tutti insieme qualora volessimo fare un regolamento e ragionare tutti insieme che cosa significa? Significa che vengono coinvolti i consiglieri di maggioranza, i consiglieri di opposizione, le associazioni di categorie, le parti in gioco perché anche da quella discussione viene fuori quello che può essere un risultato, magari allora più soddisfacente a livello localistico e allora possiamo ragionare. Tutto questo mi dispiace caro Consigliere non è stato fatto. Allora se lei volesse insistere ad andare avanti perché vuole votare e se lo vota a colpi di maggioranza io credo che avrà tutta la categoria del commercio contro, dico tutta magari sarà una presunzione ma la stragrande maggioranza contro perché come ha visto i commercianti si sono spaventati da questo regolamento giustamente, perché io poi ho cercato anche di leggere sempre 24 ore prima perché voi non ci avete coinvolto nella maniera più assoluta, ho avuto questo tra le mani solo qualche momento precedente. Per entrare anche se volessimo nel merito ma non perché io voglio discutere questo Regolamento qui che non è il caso, però ci può aiutare due o tre punti per capire anche perché noi ci dobbiamo tornare sopra perché se lavoriamo a colpi di accetta non facciamo gli interessi dei nostri concittadini, se invece il ragionamento che si affronta è serio allora credo che c'è tutta la necessità per arrivare ad una determinazione.

L'Art. 5... mi consenta anche di dirlo perché se io lo dico credo che siamo tutti più consapevoli sennò altrimenti perché stiamo qui a discutere di nulla, è impossibile lavorare. Alla fine dell'Art. 5 sull'ultima parte se voi ci andate dentro dove c'è scritto il



penultimo capoverso *il rispetto delle disposizioni di cui al comma precedente* non condiziona il rilascio dell'autorizzazione, cioè questo condiziona il rilascio di una autorizzazione o non lo condiziona? Questo capoverso è molto aperto, è messo molto male. Se poi invece andiamo all'Art. 9 io ci vado per sommi capi perché poi mi richiamate sempre per la questione del tempo, la lettera A dell'Art. 9 significherebbe secondo come è scritto sulla lettera A dell'Art. 9, significherebbe aprire una semplice sala giochi ed avere il relativo bar annesso, questo mi sembra a me assurdo.

O noi lo precisiamo che allora chiunque apre una sala giochi può fare qualunque cosa gli viene in mente, può fare anche un ristorante, oppure è talmente aperto così che quello fa quello che gli pare ma secondo me stiamo creando un macello sul nostro territorio, questo è un altro discorso. Se poi andiamo all'Art. 26 che è quasi l'ultimo, comunque uno degli ultimi articoli, l'Art. 26 che è uno dei più importanti perché si vuole garantire la produttività e la concorrenzialità attraverso una equilibrata presenza sul territorio di tali esercizi è impensabile non fissare un limite, ma continuare a rilasciare licenze alla rinfusa inutilmente provocando, a nostro avviso, a tutti i commercianti che cosa? La morte di quelli che aprono e la morte di quelli che esistono. Allora cerchiamo di attenerci alla legge nazionale che c'è, non cerchiamo ulteriormente di dire "corrette che qui si vendono fasci di licenze". Non dobbiamo fare così perché altrimenti creiamo sul nostro territorio un vero disguido.

Quindi per riepilogare in una frazione di secondo perché ci siamo dilungati, c'è una legge è inutile bella, buona o brutta noi non possiamo modificare il Decreto Bersani perché quello c'è e anche se tu glielo modifichi con un regolamento quelli ti coppa un ricorso e te lo prendono come vogliono loro. Allora cerchiamo di attenerci a questa legge che esiste nel bene o nel male, eventualmente facciamo sentire se ci sono delle necessità la nostra voce politica anche nei tavoli più elevati dove si legifera, Regione, governo ecc. ecc. se ci fossero. Ma andare contro questo decreto o modificare questo decreto ci sembra molto improbabile ed impossibile. Detto questo io sono d'accordo al rinvio, noi credo che siamo tutti d'accordo come opposizione al rinvio del punto dell'O.d.G., cercate anche voi di capire questo ragionamento ma anche se lo volessimo fare, ma ascoltiamo la voce di chi lavora, la voce di chi in questo settore coloro che li rappresenta in maniera tale che alla fine possiamo in qualche modo raggiungere anche un rapporto cordiale con la cittadinanza tutti insieme, questo è lo scopo del consiglio. Poi ci si dice che non ci proponiamo in termini di correttezza e di proposizione, credo che non vogliamo fare altro, l'altra volta fu rinviato questo punto all'O.d.G. ma non si è fatto nessun passo da allora ad oggi in termini di collegialità. Se lo facciamo anche oggi questo rinvio e cerchiamo di ottenere una collegialità nel portare avanti un certo risultato io sono convinto che si possa fare qualcosa di buono per il nostro paese. Grazie.



PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Ora cedo la parola al Consigliere delegato Di Paolo che invece è contrario alla proposta di rinvio.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Innanzitutto mi complimento con il Consigliere Ferrante perché accetta tout court il Decreto Bersani quindi si contraddice con quello che ha citato poc'anzi. Non dobbiamo essere avvezzi a facili strumentalizzazioni quando ci sta una legge da rispettare e una sentenza del Consiglio di Stato. Noi diciamo che con questa liberalizzazione otteniamo due effetti: una maggiore possibilità di fare impresa e, grazie alla concorrenza, speriamo una maggiore qualità erogata. Il percorso è innovativo anche per il Comune di Penne, sarà penalizzato pensiamo l'imprenditore che conta solo sul pezzo di carta autorizzativo perché un esercizio ben gestito avrà sempre il suo prezzo di avviamento. Ristoranti e bar sono una cartina al tornasole anche per la nostra città.

La proposta è uno strumento per dare qualità al sistema, io ci lavoro pure il provvedimento riteniamo sia funzionale all'economia della città, della sua crescita in una cornice in cui prevale anche il turismo. Quindi proponiamo di dare un sostegno alla libera iniziativa, di soddisfare i bisogni dei consumatori, di incentivare la qualità dell'offerta attraverso una sana concorrenza. Quindi io mi limito a questo e quindi sono contrario al rinvio del punto all'O.d.G.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. A questo punto dobbiamo mettere a votazione la proposta di rinvio. Consigliere Fornarola, prego.

FORNAROLA:

Io volevo fare una domanda perché mi sembra di aver colto una cosa, questo regolamento, lo chiedo al Consigliere Di Paolo, modifica il Decreto Bersani?

DI PAOLO:

No! Assolutamente no!

FORNAROLA:

La mia domanda era... (Intervento f.m.) no, no, scusa siccome ho sentito che questo modifica il Decreto Bersani la mia domanda è una domanda secca, modifica o no?

DI PAOLO:

No!

PRESIDENTE:

Capogruppo Ferrante lei ha fatto il suo intervento, Di Paolo ha fatto il suo adesso mettiamo a votazione la proposta di rinvio dopodiché si aprirà la discussione.



FERRANTE :

Fatto personale!

PRESIDENTE :

No, poi si aprirà la discussione sul Regolamento.

Allora attenzione consiglieri mettiamo a votazione la proposta di rinvio formulata dal Capogruppo Di Fabrizio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sono 6 favorevoli, Core, Di Blasio, Ferrante, Di Norscia, Giancaterino, Di Fabrizio. Astenuti 1 Di Simone e 11 invece hanno votato contrari, quindi la proposta è stata respinta.

A questo punto apriamo la discussione sul punto quindi sul merito del Regolamento, quindi invito i consiglieri a prenotarsi per la discussione. Si è iscritto il Consigliere Di Norscia, prego.

DI NORSCIA :

Noi avevamo chiesto il rinvio come ben sapete ma si è deciso per la discussione e quindi andare alla votazione per adottare questo Regolamento. Voglio semplicemente dirvi che noi non parteciperemo a questa votazione e alla fine dell'intervento abbandoniamo l'aula per questo motivo, innanzitutto perché noi già siamo venuti in questo Consiglio, anzi avete già portato in questo Consiglio un regolamento che era l'esatto contrario di questo che avete portato adesso mi sembra di capire, ma l'esatto contrario di quello che avete portato adesso non l'avete portato prima che venisse applicata la Legge Bersani, bensì la Legge Bersani già esisteva. E' venuto in più un ricorso mi sembra di una signora di Milano che ha ottenuto la concessione. Pertanto mi sembra di capire che l'orientamento che aveva questa Amministrazione non era per la liberalizzazione ma era tutt'altro, poi per una costrizione di un ricorso che ha dato un risultato siete tornati in questo Consiglio con una proposta che è tutta diversa, cioè quello che dovrebbe essere il recepimento della Legge Bersani che mi sembra normale. Dal momento in cui un comune o un ente debba recepire una legge che è una legge dello Stato, come diceva il Consigliere Ferrante, non mi sembra che ci sia bisogno di un regolamento bensì semplicemente di una delibera di recepimento, si recepisce la legge che esiste pertanto i regolamenti sono tutte carte aggiuntive che vanno a creare solo scompiglio. Ma non è questo il motivo perchè noi usciamo da quest'aula. Noi usciamo da quest'aula per il semplice fatto che così come avevamo criticato il primo, come siamo arrivati alla prima delibera così criticiamo la seconda, cioè una decisione importante, un elemento in più nella nostra cittadina che investe un'economia, che investe i cittadini che hanno investito e che vogliono investire io credo che meriti l'interessamento di tutto il Consiglio Comunale, dalla minoranza alla maggioranza ma ancor di più merita l'interessamento di tutti i cittadini, di chi è orientato ad avviare una attività e chi ha una attività. Io credo che il compito del consiglio comunale non è quello di far bere ai cittadini dicendo "questa è la legge, questo portiamo, questo è il regolamento", i cittadini vanno assistiti, tranquillizzati e messi a conoscenza così come vanno coinvolte..



(intervento f.m.) chiedo scusa Guglielmo io non ce l'ho con te, tu sembra un fatto personale ma sembra una cosa che interessa solo a te. Allora mi faccia finire poi tiriamo le conclusioni. Io credo che i cittadini vanno avvertiti, va loro illustrato il problema e poi si arriva ad una decisione dove, quando è possibile, venga coinvolto tutto il consiglio comunale perché io credo che questo che ci viene addosso adesso non è un problema solo della maggioranza o solo di una parte di chi ha il bar o chi lo deve aprire il bar. Questo è un problema che investe tutta la nostra cittadina, tutta la nostra attività perché dietro questa storia ci stanno i presupposti di persone che hanno investito illusioni di guadagno e di sacrificio, e le prospettive di persone che intendono investire su questa cosa. Pertanto noi, io dico noi perché forse la colpa è anche nostra, la minoranza che non siamo riusciti a farci coinvolgere in un discorso che poi dovevamo riportare ai cittadini. Io dico che questa cosa ve la siete vista voi, ve la siete studiata, l'avete proposta prima in un modo e poi la riportate in un altro, è un problema vostro, ve lo siete visti voi e siete voi che dovete poi rispondere ai cittadini. Io avrei adottato un altro sistema visto, come dici tu, che sei anche operatore del settore, io comunque ai cittadini avrei spiegato qual era la posizione del Comune e che cosa poteva fare di fronte ad un decreto e che cosa non poteva fare. Siccome voi come sempre le cose ve le volete fare, ve le volete portare avanti e fate come volete continuate su questa strada senza problemi. Così come siete riusciti a portarlo penso che nel tempo siete capaci di spiegare ai cittadini perché adottate questo. Io, ripeto, avrei fatto una cosa molto più semplice, avrei fatto una convocazione a tutti gli operatori, avrei portato a conoscenza il decreto e poi gli avrei detto che cosa poteva fare il Comune di fronte a questa cosa. Ma siccome voi non lo potete fare questo perché quello che andate a fare oggi, che mi sembra una cosa giusta che non potete fare a meno, è tutto il contrario di quello che avevate promesso prima elettoralmente, perché questa purtroppo è un'altra cambiale elettorale che dovete pagare; allora ve la fate, ve la portate e ve la votate. Noi ce ne andiamo fuori, leviamo il disturbo e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Norscia. Prego Capogruppo Vellante.

VELLANTE:

Come PD innanzitutto apprezzo l'interpretazione che è stata fatta dal Consigliere Ferrante, il quale ha capito perfettamente che esiste una norma dello Stato la quale va rispettata. Dico che anche il Consigliere Di Norscia aveva capito la stessa cosa, per cui ha preso una posizione uscendo che non ha nessun significato, non so se è solo per manifestare, per far vedere al pubblico che ha una visione diversa da quella che è la realtà. Qua esiste una normativa che è quella dello Stato, c'è stato un invito da parte della Regione che invita tutti i comuni a regolamentare, regolamentare significa dare conoscenza, dare maggiore visione,



maggior visibilità a quella che è la legge dello Stato; ecco perché è necessario e lo dovevamo prendere. Anche se l'ultima volta è stata rinviata ed era stata fatta una interpretazione forse un po' diversa, forse più restrittiva però poi la sentenza del Consiglio di Stato ha fatto capire chiaramente che il nostro doveva essere soltanto un regolamento esplicativo di quella che è la legge dello Stato. Io sono convinto che non dobbiamo né mortificare né vergognare i cittadini perché i cittadini di questo ne sono a conoscenza. Io ho tanta stima dei cittadini quindi sono convinto che loro capiranno e recepiranno quello che stiamo facendo, niente di mortificante e niente di umiliante. Per cui il PD esprime un voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Consigliere delegato Di Paolo.

DI PAOLO:

Io sono perfettamente d'accordo con le parole del Capogruppo del PD e aggiungerei un'altra cosa in più, avrei preferito che il gruppo Socialista o UDC fosse qui a votare con responsabilità a favore o contro questa proposta e non ad allontanarsi dall'aula, questa è la vera responsabilità verso i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Pasqualone.

PASQUALONE:

Io credo che una volta che si viene eletti in consiglio comunale credo che qualsiasi consigliere di noi ha delle responsabilità di fronte ai cittadini e di fronte anche a delle norme nazionali, rispetto soprattutto delle norme nazionali. Qui si sta facendo solo un recepimento di una norma nazionale. Consigliere Di Paolo non l'ha detto ma diciamo anche il motivo come diceva Di Norscia "avete rinviato", noi abbiamo rinviato quel consiglio, è inutile nascondere, per avere informazioni in più, per avere documenti in più prima di fare un passo nell'interesse di tutta la collettività. È un atto di responsabilità di questa Maggioranza ma di fronte a tutti perché noi andavamo incontro, bisogna dirle queste cose, ai ricorsi che il Comune poi dovrà sostenere sia pro e contro alcuni cittadini, è una cosa anche di responsabilità, e già venivamo criticati perché volevamo fare da quelle persone che sono andate fuori per di più, venivamo criticati perché noi non volevamo approvare una legge già in vigore in tutta Italia! Oggi si fa il contrario, qualcuno abbandona e dice "voi state approvando una cosa contro alcune persone facendo danni".

Tra cui in commissione queste persone pare che hanno votato addirittura favorevoli! Quindi è una presa in giro nei confronti di questi commercianti che io ce li ho nel cuore perché alcuni penso che abbiano acquistato anche delle attività mettendoci di propria tasca! Purtroppo noi come Amministrazione Comunale stavamo al limite per i 180 giorni, cosa dovevamo fare? Abbiamo fatto ulteriori informazioni, ci siamo documentati, va preso atto il



lavoro che ha fatto questa Amministrazione! Ha fatto un ottimo lavoro prima di fare un passo con responsabilità! Quando si viene in consiglio comunale ci si viene con responsabilità, non ci si viene solo per strumentalizzare oppure per dire bugie in giro! O ci si viene con responsabilità altrimenti secondo me è meglio fare altro mestiere! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pasqualone. Ha chiesto di intervenire l'Assessore D'Angelo, prego.

ASS. D'ANGELO:

Io ci vedo molta attinenza tra Regolamento sugli accordi di programma e il Regolamento sulla somministrazione di alimenti e bevande, nel senso che in passato ci siamo confrontati anche a muso duri sul Regolamento degli accordi di programma dopodiché è uscita una legge dello Stato e siamo stati obbligati a recepirla, adesso si fa la monetizzazione, i favorevoli e i contrari si sono rassegnati e la procedura è quella. Non vedo che cosa c'è di diverso tra l'entrata in vigore della Legge Bersani e quello che è il recepimento di una legge dello Stato. Non capisco l'atteggiamento di abbandonare l'aula e soprattutto non capisco che cosa avrebbero detto gli esponenti dello SDI ai commercianti, se non altro che è entrata in vigore la Legge Bersani. Era un problema di comunicazione ma sostanzialmente tu non sei contrario all'applicazione di questo Regolamento, tu stai facendo strumentalizzazione politica su un argomento che sai benissimo che non si può modificare, è una legge dello Stato. (intervento f.m.) lo so voi state fuori si.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Assessore Remo Evangelista.

ASS. EVANGELISTA Remo:

Solo brevemente per aggiungere a quanto ha detto l'Assessore D'Angelo che oltretutto se oggi esiste una LR che pone alcuni limiti, penso che sta già nell'aria, se ne parla oramai anche fuori delle mura del consiglio regionale che presto questa legge verrà modificata e verrà adeguata a quello che è il Decreto Bersani.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Capogruppo Ferrante.

FERRANTE:

A me piace sempre molta chiarezza quando si fanno le cose. Qui tutti cercano di giocare intorno ad un qualcosa che tutti vogliamo ma che poi alla fine anche lo stesso commerciante che è in ascolto pensa che qui qualcuno voglia mistificare chi va via, chi dice una cosa o un'altra. Noi abbiamo del carteggio per le mani non è che ci possiamo arrampicare lungo gli specchi, Bersani o non Bersani. Qui è chiaro la delibera deve essere di questo tipo o noi diciamo



"recepriamo la legge, il Decreto Bersani" e su quello siamo tutti favorevoli, oppure io mi devo attenere scrupolosamente come consigliere di opposizione ad un carteggio che ho per le mani di cui ho citato alcuni articoli precedentemente, mi si chiedeva di chiudere non si poteva neanche discutere a lungo però di cui ho portato avanti l'Art. 5, l'Art. 9, l'Art. 26 ecc. ecc. Quindi noi stiamo ragionando su un regolamento non su un recepimento di una normativa. Allora se voi aveste proposto il recepimento della legge così com'è concepita a nessuno, credo a nessun consigliere veniva in mente di votare contro una cosa del genere. Ma quando voi volete dotare il Comune di strumenti che comunque danno adito fuori a dire "quella è la Bersani, quello è il Regolamento, poi c'è la LR, poi forse ne viene un'altra" e nel contempo però tutti possono aprire, perché "tra questi, quello e quello intanto io ora apro poi c'è la sanatoria, poi c'è il ricorso, poi c'è l'avvocato, poi c'è il TAR, poi c'è la sospensiva" e si crea un panico tra le persone che vivono di lavoro che è la fine del mondo. Questa è la responsabilità che voi oggi nella maggioranza vi assumete.

Io non dico neanche che dovevo assistere alla stesura, anche quella potrebbe essere più logica, più democratica, superiamo ogni fase, il discorso deve essere chiaro vogliamo votare tutti insieme favorevolmente il recepimento della Legge Bersani e stop? Tutti siamo favorevoli. Volete votare il Regolamento che non è quel recepimento preciso, ha detto bene l'Assessore D'Angelo quando ha detto "nei regolamenti ci siamo cominciati ad infognarci di qua e di là, poi per fortuna è arrivata la legge che ha messo tutti a tacere" che era quella che la logica voleva e siamo andati verso quel ragionamento di cui io questa sera sono stato ripreso perché ho votato favorevole in quanto era la legge. Allora parliamoci chiaro, i cittadini dovrebbero uscire da questa aula con un sistema chiaro dove dice "la legge nazionale è questa non possiamo fare altro" fatta dalla destra, fatta dalla sinistra, fatta da Bersani quella è legge! Poi quando voi vi ci volete infilare dentro in un modo o in un altro cari amici voi dovete capire che a questi giochini noi non ci stiamo. A questo discorso, perché qui c'è scritto "Regolamento comunale" non "recepimento Legge Bersani sul commercio" che sono due cose diverse e vi ho citato anche gli articoli dentro; detto questo io non ci torno neanche per fatto personale sopra, credo di aver chiarito...

DI PAOLO:

La Legge Bersani è sulla libera concorrenza non è sul commercio.

FERRANTE:

Che c'entra la concorrenza o commercio? Allora lasciamo la legge perché vuoi fare il regolamento? Non puoi fare la parte tua, guarda io non ti voglio attaccare personalmente abbiamo capito che puoi essere anche interessato a questa situazione ma non è quello il discorso, a me non interessa perché tutti viviamo di nostro lavoro, non è che io sto dicendo che tu hai un interesse politico nel senso economico dentro la politica; intendevo che ognuno di noi svolge la sua attività e può essere anche interessato



indirettamente. Ma al di là di questo dobbiamo essere seri, c'è una legge e basta il regolamento che voi portate qui stasera serve solo per creare zizzania e seminare il panico tra i commercianti. Pertanto su questa delibera noi votiamo contro.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Vellante per dichiarazione di voto.

VELLANTE:

Innanzitutto volevo precisare al Consigliere Ferrante che noi non dobbiamo recepire la Legge Bersani. La Legge Bersani esiste, è una Legge efficace in tutta Italia a tutti gli effetti. Quello che abbiamo fatto è per facilitare i cittadini, per evitare quello che è successo fino a questo momento, per evitare quello che è successo e che forse stava succedendo a livello nazionale quando ci stava tutta una serie di ricorsi al TAR fino a quando non si è pronunciato il Consiglio di Stato. Questa non è altro che una normativa non di recepimento, esplicativa rispetto a quella che è il libero commercio relativa alla Legge Bersani. Quindi noi esprimiamo il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Di Paolo.

DI PAOLO:

E' chiaro che il nostro gruppo esprime parere favorevole. Volevo solo precisare che la Legge Bersani è sulla tutela della libera concorrenza, è questo che noi abbiamo recepito la parte della tutela di tutti gli imprenditori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Paolo. Mettiamo a votazione la delibera. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 1.



Ottavo punto all'O.d.G.: "Variante P.I.P. Ditta Di Giacomo-Approvazione"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore Napoletano, prego.

ASS. NAPOLETANO:

Grazie Presidente. Torniamo in consiglio su questo argomento per l'approvazione definitiva della variante al P.I.P. proposto dalla Ditta Di Giacomo. Noi abbiamo già discusso questa Delibera nel nostro Consiglio Comunale per l'adozione iniziale nel 2007, c'è stato poi il passaggio e quindi l'approvazione con sia il parere tecnico che il consiglio provinciale nel febbraio scorso.

Quindi oggi noi torniamo nel consiglio comunale per l'approvazione definitiva della variazione del P.I.P. che riguarda la traslazione del tracciato di progetto alla strada interna del P.I.P. di entità pari alla larghezza della sua carreggiata; adeguamento della limitazione del P.I.P. alla nuova sede viaria inserendo le zone occupate dal nuovo tracciato avente al momento destinazione agricola di tipo E1, il tutto così come evidenziato secondo il seguente elaborato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale... *(continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Di Simone.

DI SIMONE:

Volevo chiedere solo se questa era una variante o solo una approvazione finale?

ASS. NAPOLETANO:

A questo punto è chiaro che questa è una approvazione finale che dà esecutività all'opera. Quindi dopo aver fatto l'iter burocratico torna in consiglio per l'approvazione finale, quindi si dà esecuzione all'opera.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre richieste di intervento passiamo direttamente alla votazione. Facciamo un attimo la verifica dei presenti.

Sono presenti 15 consiglieri, mettiamo a votazione il punto 8.

Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 2., Di Norscia e Di Fabrizio.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 2.



Nono punto all'O.d.G.: "Accordo di programma Pierdomenico Costruzioni - Approvazione"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore Napoletano, prego.

ASS. NAPOLETANO:

Questa Delibera su proposta dell'impresa di costruzione Pierdomenico che ci propone una variazione all'accordo di programma già in atto, già in esecuzione e abbiamo già dato mandato con delibera precedente. Qui si tratta solo ed esclusivamente di una modifica della disposizione del parcheggio che precedentemente avevamo concordato; oggi ci dà una opportunità in più con questa variazione del programma da 14 posti auto ne realizziamo 27 e integriamo quanto non è stato ancora realizzato, la piantumazione lungo quella parte di parcheggio che abbiamo delimitato. Si tratta comunque di parcheggio pubblico all'interno di un intervento che sta facendo l'impresa proponente.

Propongo in delibera se volete ve la leggo anche la delibera...
(legge delibera)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 2.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 2.

Consigliere Giancaterino, prego.

GIANCATERINO:

Tra i punti all'O.d.G. leggo "accatastamento immobile sito in Piazza Luca da Penne - provvedimenti" e a detta di chi aveva il compito di preparare il deliberato che questa delibera veniva ritirata...

PRESIDENTE:

Non ho capito su quale punto sta intervenendo.

GIANCATERINO:

Sto parlando del n. 10.

PRESIDENTE:

Consigliere non stiamo ancora nel punto 10, siamo fermi al punto 9, il punto 10 non è stato ancora chiamato.

GIANCATERINO:

Il punto 9 l'avete finito, io sto cercando di prendere la parola prima che si inizi un altro punto.

PRESIDENTE:

Ma il punto 10 non verrà discusso perché viene ritirato su richiesta del Sindaco.



GIANCATERINO:

Se permettete volevo fare un appunto sul ritiro di questo punto, se mi permettete di parlare sennò fate voi non ci sono problemi.

PRESIDENTE:

Consigliere per prassi noi non abbiamo aperto mai la discussione quando il punto veniva ritirato dal Sindaco. Se è possibile metterlo a verbale... (intervento f.m.) Io prima di chiudere i lavori del consiglio volevo rivolgere un pensiero, a nome dell'Amministrazione, del Sindaco, dei dipendenti e dell'intero Consiglio Comunale alla Dott.ssa Armanda Pantaleone, la nostra Segretaria comunale che è presente oggi per l'ultima volta in consiglio in quanto a fine mese lascerà l'incarico per andare in pensione. Una professionista competente, disponibile, sempre pronta a risolvere le questioni amministrative con equilibrio e buonsenso nel rispetto assoluto della legalità; con la sua onestà, professionalità e disponibilità ha contribuito fattivamente a dare lustro a questo Ente. Oggi la ringraziamo per quanto fatto per la nostra città e desideriamo condividere con lei questo importante e meritato traguardo.

SEGRETARIA:

Le parole del Presidente mi hanno veramente commossa. Io devo dire che sono molto dispiaciuta di lasciare Penne, però dopo tanti anni di servizio ho deciso di optare per la famiglia. Io devo un ringraziamento particolare al Sindaco perché mi ha dato l'opportunità di finire la mia carriera a Penne che è una città che io amo tantissimo, si può dire che è una città dove io ho iniziato la mia carriera nei banchi di scuola perché ho frequentato sia le scuole medie che il liceo scientifico qui a Penne. Non nascondo nemmeno la mia soddisfazione di andare in pensione come Segretaria del Comune di Penne. Poi vorrei anche rivolgere una parola anche affettuosa, me lo posso permettere data la differenza di età tra me e il Presidente del consiglio, un ringraziamento al Presidente del consiglio con il quale ho lavorato molto bene in questi due anni per garantire lo svolgimento del consiglio comunale sia nel pieno rispetto del regolamento che nel rispetto del ruolo, per me molto importante, del consigliere comunale. Quindi al consiglio comunale io mi rivolgo in questa sede, è il mio ultimo consiglio, esprimendo i sentimenti di massimo rispetto per il consiglio comunale che è la massima espressione del governo locale. Poi mi auguro di essere riuscita in questi 2 anni a garantire e a salvaguardare le prerogative di tutti i consiglieri, siano essi di maggioranza che di opposizione. Devo ringraziare gli assessori tutti con i quali ho collaborato in questi ultimi due anni e con i quali mi sono spesso confrontata anche vivacemente. Di questo me ne rammarico veramente però la colpa forse è del mio carattere che posso riconoscere essere un po' spigoloso. Non per giustificarmi però voglio dire che le contrapposizioni in una amministrazione sono sempre salutari, sono sempre utili perché ci consentono di



raggiungere la sintesi che sul piano amministrativo per me significa raggiungere gli obiettivi programmati e avere una concretezza anche nei comportamenti. Quindi penso di non aver dimenticato nessuno come ringraziamenti, anzi si il ringraziamento più importante ai dipendenti e ai dirigenti comunali i quali mi hanno sostenuto fin dall'inizio, con i quali sono andata d'accordo fin dall'inizio. Questo ringraziamento lo do nella piena consapevolezza che il lavoro del Segretario comunale si può svolgere al meglio solo se ha la collaborazione di tutti i dirigenti e dipendenti comunali. Vi ringrazio di nuovo il Presidente per le parole di stima e andiamo a festeggiare.

PRESIDENTE:

Sindaco voleva dire due parole, prego.

SINDACO:

Volevo anche io ringraziare Armanda per il lavoro svolto credo a garanzia di tutto il consiglio comunale. La Segretaria va in pensione non per altri motivi e va in pensione credo portando dietro di sé un bellissimo ricordo della nostra città dove lei è vissuta da studente e ci è tornata alla fine della carriera.

Ma noi Armanda ti vogliamo ancora vedere a Penne ovviamente nella nostra città, anche se da pensionata ci potrai dare sicuramente consigli e contributo alla nostra attività. Credo che hai lavorato bene, in simbiosi con i dipendenti, i dirigenti ma anche con il consiglio comunale sempre dalla parte del rispetto delle regole. Quindi veramente ti auguriamo una nuova vita felice e sana soprattutto di salute e di serenità.

SEGRETARIA:

Ti ringrazio di cuore per le tue parole. Io avevo un pensiero fisso e ora lo dico pubblicamente, quello di corrispondere alle aspettative del Sindaco per il mio lavoro perché l'unica cosa che mi aveva chiesto nel momento in cui mi ha assunto è di garantire al massimo la legalità dell'attività amministrativa, la trasparenza e di raggiungere l'efficacia. Io Sindaco spero di esserci riuscita, quantomeno ci ho provato.

PRESIDENTE:

Grazie. Buonasera a tutti.

